

TASSONOMIA ALLA MANO : REGOLAMENTAZIONE, OPPORTUNITÀ E BENEFICI PER LE IMPRESE



La tassonomia è una classificazione delle **attività economiche sostenibili**, creata come strumento a supporto delle scelte di investimento per agevolare la **transizione ecologica**. Si entra a far parte della lista della tassonomia se si soddisfano alcune condizioni. Per essere definite attività economicamente e socialmente sostenibili, queste devono **contribuire sostanzialmente agli obiettivi ambientali**: la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse, la transizione verso l'economia circolare, la riduzione dell'inquinamento, la prevenzione e il ripristino della biodiversità e gli ecosistemi. Un'attività che non facilita il raggiungimento di questi scopi viene esclusa, senza però implicare che sia insostenibile o non green. Il contributo sostanziale che si genera **non deve produrre impatti negativi o danni significativi su nessun altro obiettivo**. Tra le condizioni di sostenibilità delle attività compaiono anche il rispetto delle garanzie minime per la salvaguardia sociale, e la conformità ai criteri di vaglio tecnico, definiti in dettaglio in atti delegati complementari.

Questo elenco non rappresenta un obbligo di attività in cui investire, né valuta la compatibilità ecologica delle imprese o la performance finanziaria di un investimento. La tassonomia classifica in maniera scientifica le attività in base alla loro sostenibilità, per **sostenere le decisioni di investitori e imprese e accelerare gli investimenti verdi**. I principali vantaggi che emergono dalla tassonomia risultano la promozione della **trasparenza** e le **basi scientifiche** che dimostrano la performance ambientale. Le imprese sono tenute

a rendicontare e **divulgare informazioni** ai partecipanti del mercato finanziario, venendo incoraggiate a riflettere sulle loro **scelte strategiche**.

Sono spinte ad assumere un approccio **multi-stakeholder**, considerando la **complessità sistemica** del loro impatto all'interno, nel sistema di governance e relazioni e, all'esterno, nel contesto ambientale e sociale dandone visibilità e unendo una **vision** di lungo periodo. L'azienda ha l'opportunità di **posizionarsi** rispetto agli obiettivi ambientali della tassonomia e di raggiungerli **individuando i propri contributi positivi**. La tassonomia può anche essere usata come strumento di supporto alla **gestione dei rischi ESG**, per esempio considerando come la filiera e il ciclo di vita di prodotti e servizi impattano sull'organizzazione. Ancora più importante, **facilita l'accesso ai capitali di istituzioni finanziarie** che vogliano aumentare la quota di investimenti green, a beneficio delle imprese che hanno attività allineate alla tassonomia. Verso l'esterno, la tassonomia è funzionale per **ridurre il rischio di greenwashing e migliorare la reputazione aziendale**, perché dimostra agli stakeholder come la corporate strategy si organizza lungo l'asse della sostenibilità.

Informazioni su GreenFlex

Dal 2009, GreenFlex è il partner chiave nella trasformazione energetica, ambientale e sociale delle organizzazioni per consentire loro di cambiare rotta verso un'economia che crea e preserva più di quanto distrugge. Grazie a un modello multi-expertise che combina consulenza, supporto operativo, strumenti digitali e finanziamenti, GreenFlex accelera la trasformazione dei suoi 750 clienti e li supporta dalla progettazione delle roadmap all'implementazione operativa e al monitoraggio a lungo termine. I team di GreenFlex combinano le loro competenze per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile, della decarbonizzazione e dell'efficienza energetica e consentire alle aziende e al territorio di creare valore economico, ambientale e sociale.

GreenFlex è entrata a far parte di TotalEnergies nel 2017 all'interno della divisione Gas, Renewables & Power e ha più di 500 dipendenti distribuiti in 20 uffici in Europa.

Maggiori informazioni sul nostro [sito web](#)

